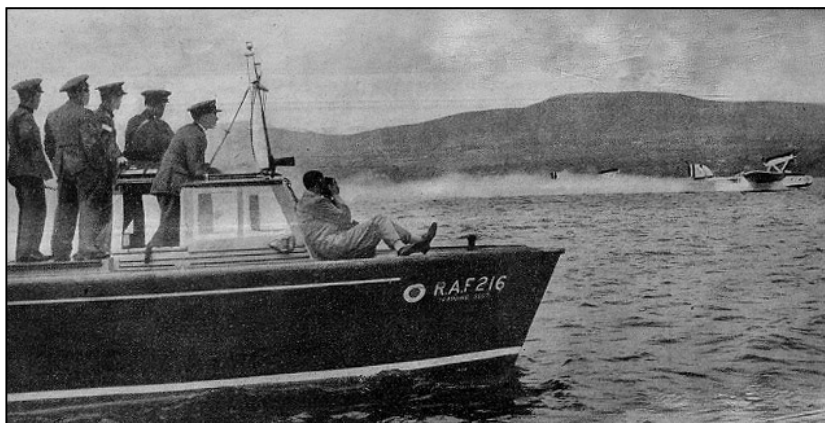


III TAPPA LONDONDERRY-REYKJAVIK

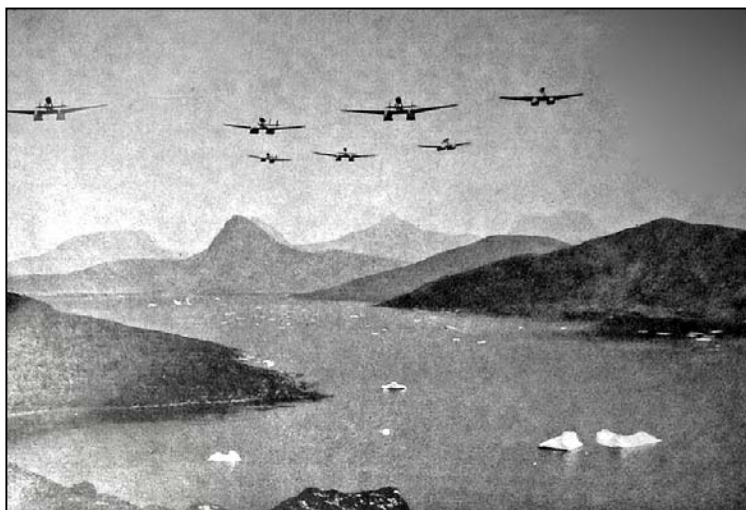
5 luglio



Il decollo da Londonderry.



L'isolotto di Inishstrahull, a nord delle coste del Donegal, con il suo faro.



Sui cieli islandesi. In acqua ancora la presenza di ghiacci.



L'orizzonte artificiale, perfezionato dal cap. Biseo.



In volo sopra densi banchi di nuvole.



La baia di Borgarfjarðarsýsla, con il suo faro.



Gli apparecchi in volo sopra Reykjavik.



Le imbarcazioni in attesa di rifornire.



Come si presentava Reykjavik negli anni '30.



I francobolli di posta ordinaria sovrastampati con la scritta Crociera Italiana 1933.



Davanti all'ingresso dell'Hotel Borg, fra gli "Hurrà!" dei presenti. Balbo è con il sindaco di Reykjavik.



La stazione radio di Julianehaab.



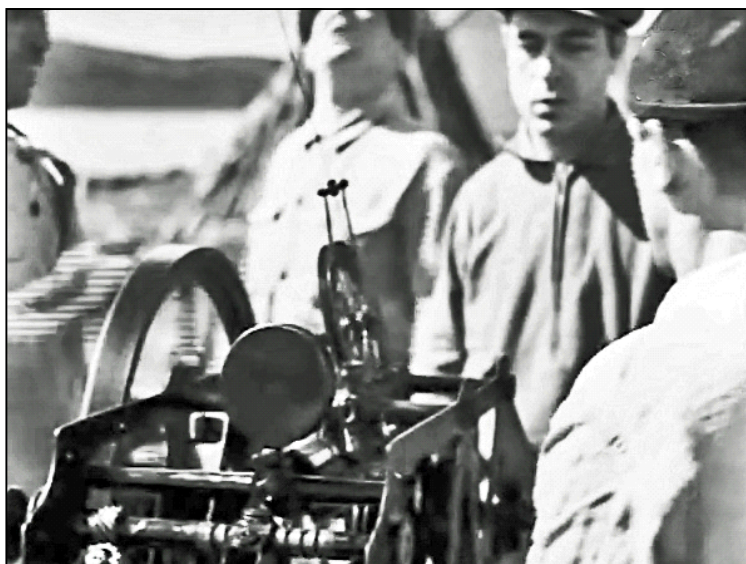
Julianehaab, il porto.



La lunga teoria delle macchine che avevano accompagnato Balbo ed i suoi ufficiali per un'escursione all'interno.



In giro per Reykjavik in attesa della partenza.



Reykjavik. Viene alzato un pallone aerostatico per il controllo dei venti ed effettuati rilievi meteo.